



CONTE



1 nostro viaggio nei 45 anni di Anasf si conclude con la parole dell'attuale presidente, Luigi Conte, che come i suo predecessori mostra l'orgoglio e la consapevolezza che la figura del consulente finanziario è sempre più centrale per il futuro economico del paese. E soprattutto illustra la via per il futuro dell'associazione della professione.

Quali sono stati i 2 o 3 grandi successi raggiunti da Anasf nel passato?

Innanzitutto la regolamentazione della professione, la vigilanza della categoria e per loro tramite la tutela dei risparmiatori. Una menzione particolare, tra i successi raggiunti, merita il percorso formativo di grande qualità per innalzare le competenze del consulente finanziario, il cui apice è ConsulenTia - il più grande appuntamento dei consulenti finanziari, che ha contribuito a costruire un processo di consapevolezza della categoria.

Per raggiungere questo risultato siamo partiti da molto lontano: grazie al lavoro svolto dai pionieri dell'associazione che mi hanno preceduto, Anast è nata con il primario obiettivo di ottenere il riconoscimento dell'attività e di garantire la tutela dei risparmiatori e questo traguardo è stato raggiunto nel 1991, con l'articolo 5 della Legge sulla Sim che ha sancito la nascita dell'Albo. Da questa data in poi è iniziato lo sviluppo della categoria e della regolamentazione del mercato; nel tempo la normativa si è evoluta a ritmi incalzanti: sostituita prima dal TUE, il Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, poi dalle direttive MiFID I e II che hanno modificato profondamente la disciplina dei mercati finanziari e valorizzato la prestazione del servizio di consulenza. Oggi si parla di MiFID III, per consolidare le normative alla luce delle nuove frontiere e per rendere la professione sempre più innovativa e attuale.

Qual è il più grande traguardo del recente passato?

Nel tempo Anast ha costruito la casa della consulenza dalle sue fondamenta, promuovendo la creazione dell'Albo e la sua tenuta a cura oggi di Ocf, al quale organismo poi è stata attribuita anche la vigilanza prima a cura di Consob. Abbiamo recuperato la denominazione originale di consulente finanziario, istituito la Fondazione EFPA, i corsi di Laurea triennali, i Master ministe-

ANASE È NATA CON
L'OBIETTIVO DI OTTENERE
IL RICONOSCIMENTO
DELL'ATTIVITÀ E DI
GARANTIRE LA TUTELA
DEI RISPARMIATORI.
ORA SI GUARDA AL FUTURO,
E IN PARTICOLARE A...

riali biennali per consulenti finanziari e promosso attività divulgative come progetti di educazione finanziaria e career day negli atenei sul territorio.

In questo percorso evolutivo l'associazione ha mantenuto soprattutto un impegno costante nel tutelare interessi comuni a tutta la categoria e ai risparmiatori, e non esclusivamente dei ef soci, acquisendo sempre più autorevolezza.

A confermare la missione associativa il fatto che nel recente passato è stata erogata la formazione Anass, nonostante le complessità socio-econo-

miche, attraverso webinar e seminari su temi sempre innovativi e attuali come la finanza sostenibile, ma anche focus su finanza comportamentale, previdenza, neuroscienza e Next Generation Eu.

A novembre 2020 è stato istituito un corso con Sda Bocconi School of Management sui temi ESG aperto non solo ai professionisti del settore ma anche a tutti coloro che intendono affinare le proprie competenze in materia di sostenibilità. Abbiamo svolto Consulen Tia in versione digitale nel 2021 e siamo pronti a tornare in presenta il 6,7 e 8 aprile 2022.

Infine, solo pochi mesi fa, Anasf e Confesercenti hanno siglato un protocollo politico di intesa, con il fine di valorizzare e rafforzare la voce dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede nel quadro politico ed economico del paese e rendere concreto l'obiettivo di costituire un forte polo comune della rappresentanza.

Quali sono le prossime sfide?

Il prossimo futuro ci vedrà affrontare le sfide dettate dalla transizione digital green e il ricambio generazionale della professione. Stiamo implementando proposte normative, riscontrando anche l'interesse delle forze politiche, e tavoli di lavoro con i principali

interlocutori del settore per favorire i team, una modalità lavorativa che permette di sostenere l'ingresso di nuove leve attraverso il supporto dei colleghi, di affrontare il passaggio generazionale del portafoglio clienti e condividere conoscenze specifiche sui diversi aspetti della consulenza.

Stiamo lavorando ad un disegno di legge che possa valorizzare il tirocinio e la supervisione dei giovani consulenti finanziari, con incentivi fiscali per le nuove leve e per i tutor che ne sosterranno la crescita.

È un'iniziativa importante, nel novero di quelle volte ad aumentare il livello di servizio e l'autorevolezza della categoria, per la quale ci siamo coordinati anche con Assoreti e altre ne seguiranno. Vogliamo

puntare sui giovani oltre che su una crescita delle donne nella nostra professione.

Luigi Conte